



Bollettino Parrocchiale

DI
ROBILANTE

Esce la prima Domenica del mese

Si manda gratis a tutte le famiglie della Parrocchia.

Si riceve con riconoscenza qualsiasi offerta.

Di cuore si ringraziano le gentili persone che ne curano la distribuzione.

La parola del Parroco

* **La Domenica in Albis**, in cui si trovò tra noi S. Ecc. Mons. Vescovo, fu una festa riuscitissima. Numerosissima la Comunione generale; ordinatissima la funzione della Cresima; riuscitissima l'accademia serale per l'inaugurazione dell'Oratorio e del Salone parrocchiale.

Monsignor Vescovo, ripetutamente, in pubblico ed in privato, dimostrò la sua piena soddisfazione. Mi rallegro pertanto con tutti voi, cari parrocchiani, che così bene avete corrisposto all'aspettazione mia e di Sua Eccellenza.

Da queste colonne porgo a Mons. Vescovo il mio grazie commosso per le parole di plauso e di riconoscenza più volte indirizzate per aver portato a compimento, pur tra tante difficoltà e l'incomprensione di molti, l'opera dell'Oratorio e del Salone parrocchiale e la sistemazione della nuova Casa Canonica, dove i Parroci di Robilante avranno una abitazione molto migliore e con possibilità di maggiori sviluppi. Le parole e l'incoraggiamento dell'Angelo della Diocesi mi aiuteranno a proseguire con fede e senza tentennamenti l'opera che ho iniziato per il bene del paese e dei miei successori, benchè con gravi sacrifici pecuniari.

Ed ora un ringraziamento speciale sento il dovere di rivolgere anche a quanti concorsero per la riuscita magnifica della festa *in Albis*: alle Autorità tutte, che sia al mattino, sia alla sera, nel salone dell'Oratorio si strinsero intorno a Mons. Vescovo; al Comm. Avv. Teresio Cavallo, che fu oratore efficace e persuasivo per la circostanza; alle ottime nostre Suore che prepararono così bene l'accademia che i nostri ragazzi

eseguirono con tanta spigliatezza ed ammirazione dell'elemento colto venuto dal di fuori.

Un grazie particolare ancora alle signore Insegnanti che mi coadiuvarono tanto nel preparare i ragazzi per la Cresima; all'Avv. Cav. Bongiovanni che diresse ed accompagnò all'*harmontum* i canti delle valorose giovani della *Schola Cantorum*; al Maestro Bottero ed ai componenti la nostra brava Banda musicale, che non vollero accettare compenso alcuno per la loro prestazione nell'inaugurazione dell'Oratorio. Prego il Sacro Cuore a ricompensare tutti da pari suo.

L'opera dell'Oratorio c'è ed è ufficialmente inaugurata. Sia lodato e ringraziato Dio. Incombe però ora, soprattutto ai genitori, il dovere di apprezzare e coadiuvare quest'opera che è tutta per loro e per i loro figlioli.

* **Maggio** è il mese della Madonna. Pensiamo alla Madre di Dio e Madre nostra celeste, onoriamola, dimostriamole la nostra filiale devozione; studiamo i suoi santissimi esempi e procuriamo di imitarli. Non lasciamo passare giorno in questo mese di maggio senza offrirle l'omaggio di qualche preghiera speciale, di qualche fioretto spirituale. Possibilmente poi veniamo ogni sera nella Chiesa parrocchiale per cantarne e sentirne le lodi e ricevere la benedizione del suo Divin Figliuolo. In quest'Anno Santo abbiamo un dovere particolare di ricordare la Madonna che fu con Gesù Corredentrice di tutto il genere umano. Preghiamola con fede grande e speriamo che per la sua mediazione il Signore ci concederà la pace tra i popoli, come è nel pensiero e desiderio del Santo Padre, e così avrà fine la crisi economica mondiale che travaglia l'umanità.

Sancta Maria, ora pro nobis.

* **La settimana religiosa** predicata fu frequentatissima, con insolito concorso alla predica della sera. Però non tutti i parrocchiani ancora hanno compiuto il loro dovere pasquale. Rammento che il tempo utile per soddisfare a tale precetto si protrae ancora fino al principio di giugno alla festa della Santissima Trinità. Nessuno manchi all'appello del Signore a soddisfare a questo *minimum* della vita del cristiano.

* **Calendario del mese.**

5 maggio - *Primo Venerdì* del mese. Comunione generale al mattino in onore del Sacro Cuore.

7 - Festa dell'*Invenzione della Croce* alla Confraternita.

22, 23, 24 - *Rogazioni.*

25 - *Ascensione di Nostro Signore.* Festa di precetto.

28 - Chiusura del Mese Mariano e *S. Eligio.*

* **Apostoiato della Preghiera.** — Intenzioni generali approvate dal Santo Padre: *perchè la Madre di Gesù a Lui ci conduca, - e perchè i Missionari crescano di spirito e di numero.*

Intenzioni parrocchiali: *perchè tutti i Robilantesi facciano la santa Pasqua, — perchè la gioventù stia lontana dai divertimenti pericolosi e specialmente dal ballo, — per l'incremento dell'Azione Cattolica.*

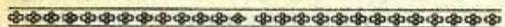
* **Azione Cattolica.** — Nel passato mese diversi Aspiranti attesero agli Esercizi spirituali a S. Pier del Gallo, e diverse giovani alla Villa Vescovile di Spinetta. Nel giorno 4 corrente si terrà nei locali dell'Oratorio una giornata chiusa di ritiro per le Aspiranti ed Effettive dell'Associazione Giovanile, predicata dal Vice-Assistente diocesano Don Giordanengo.

Procurate, giovani e giovanette, di mantenere il frutto di tali giornate e di non disertare, nella stagione estiva che si avvicina, l'Associazione.

Raccomando poi a tutti i Soci di portare sempre il distintivo che fu benedetto il 9 aprile in occasione della conferenza tenuta fra noi dal Rev.^{mo} Canonico Bernardi.

— *Conferenze nel mese.* - Il giorno 7 alle Donne Cattoliche; il 21 alle Giovani; il 25 agli Uomini.

Ogni venerdì sera riunione e conferenza dei Giovani.



La Parola del Vescovo.

Per l'acquisto del Giubileo a chi non si può recare a Roma.

Nel numero 3 del Bollettino Diocesano dello scorso aprile, e precisamente a pagina 68, si sono stampate per errore le disposizioni date da S. E. l'Arcivescovo di Torino per la sua Archidiocesi, anziché quelle sta-

bilite da Noi per le nostre Diocesi. Perciò ripetiamo qui le facilitazioni da Noi concesse per tutte le Religiose e le altre categorie di persone cui il Santo Padre, nella sua grande bontà e carità, ha voluto concedere il privilegio di poter acquistare il Giubileo senza recarsi a Roma.

Fermo restando l'obbligo della Confessione e Comunione speciali ogni volta che si voglia acquistare il Giubileo durante l'Anno Santo, abbiamo stabilito *quattro visite alla propria Chiesa parrocchiale* e, trattandosi di persone che vivono in Comunità, *alla propria Cappella*, purché vi si conservi, colla debita facoltà, il SS. Sacramento. In ciascuna delle Visite - che si possono compiere anche in giorni diversi - si dovrà fare il pio esercizio della *Via Crucis*, recitando almeno un *Pater, Ave e Gloria* per ogni stazione e la invocazione « *Adoramus Te, Christe, et benedictimus Tibi, quia per Sanctam Crucem tuam, redemisti mundum* ». Inoltre dev'essere recitato cinque *Pater, Ave e Gloria* per la conversione dei peccatori, e un *Pater, Ave e Gloria* secondo l'intenzione del Sommo Pontefice, una *Salve Regina* alla Madonna e un *De profundis* per le Anime del Purgatorio. Si intende che chi volesse, oltre le preghiere che prescriviamo, compiere altri atti di devozione, si potrà sempre fare utilmente.

Per i malati degenti od anche non degenti in letto, ma che trovano difficoltà di muoversi dalla camera o di recarsi in Chiesa, stabiliamo per ogni visita, oltre la Confessione e Comunione, la recita di una *terza parte del S. Rosario*, cinque *Pater, Ave e Gloria* per i peccatori, uno secondo l'intenzione del Papa, e gli *Atti di Fede, Speranza e Carità*, chiudendo col *De profundis* per le Anime del Purgatorio, avvertendo che il confessore prescelto può ridurre e commutare anche queste preghiere secondo la necessità....

Avvertiamo poi che il Giubileo di questo Anno Santo può acquistarsi *toties quoties*, cioè quante volte durante l'anno si adempiranno le opere prescritte e la grande indulgenza può applicarsi anche per le Anime del Purgatorio. Il Sommo Pontefice, avuto riguardo alle condizioni dei tempi, non prescrive questa volta alcuna elemosina; le persone facoltose però faranno opera santa se vorranno destinare qualche offerta per i poveri, per gli Istituti più bisognosi, o per i nostri Seminari, ricordando che la elemosina è uno dei mezzi più efficaci per ottenere il perdono dei peccati commessi. I confessori che si trovassero nella necessità di ridurre e commutare le opere prescritte tengano presente questa nostra esortazione.

Augurando a tutti un anno veramente santo vi benedico di gran cuore, mentre mi ripeto in D.no

Vostro aff.mo

✠ QUIRICO, Vescovo.

I TRE SAPIENTI.

Avanti la bara del conquistatore Alessandro Magno tre filosofi dissero tre grandi verità.

Il primo così parlò:

— Ieri a costui non bastava la gloria del mondo intero; oggi gli basta la piccola superficie della sepoltura. Sete di superbia che cos'è?

Quando il primo tacque, il secondo gridò:

— Ieri costui imprigionava l'oro nei suoi scrigni; oggi è imprigionato lui in una cassa d'oro. Sete di avarizia che cos'è?

Indi si levò il terzo:

— Ieri costui pasceva la sua carne di letizie; oggi i vermi mangiano la sua carne. Sete di piaceri che cos'è?

Gesù avrebbe detto: « Che importa all'uomo guadagnare tutto il mondo, se poi ne avesse danno nell'anima? ».

Beati coloro che hanno fame e sete di giustizia, perchè saranno saziati.

Siamo avidi della gloria? Assicuriamoci la gloria eterna.

Amiamo di essere ricchi? Sì, rendiamoci ricchi di meriti per il cielo.

Amiamo la felicità? Una felicità eterna ci è offerta. Meritiamocela!

LE TRE MAMME.

Soleva dire il Cardinale Ferrari, il Santo Arcivescovo di Milano:

Per educare bene i figli ci vogliono tre mamme: la mamma nostra, la Chiesa e la Madonna.

Sì, la mamma per le prime cognizioni dolcissime di Dio e della Vergine e per la custodia amorevolissima, incessante.

Sì, la Chiesa madre nostra docente e nostra guida attraverso alla vita pubblica e per la franca ed aperta professione della nostra Fede operosa.

Sì, la Madonna anche! Perchè la Vergine Santa è la nostra protettrice cara presso il Signore, dal quale solamente la Vergine può ottenere assistenza e protezioni preziose!

Castigo tremendo.

Carlo Baudelaire, morto 66 anni or sono, fu poeta parigino stravagante, eccentrico, blasfemo. Aveva composto in un libro le litanie di Satana, oltraggiosa parodia delle Litanie ecclesiastiche; aveva esaltato Giuda e Caino, approvata la negazione di Pietro e maledetto il pentimento di lui. Aveva trascinato i nomi purissimi di Gesù e di Maria tra le strofe invereconde celebranti le sue orgie.

Dio lo punì. Divenuto, giovanissimo ancora, afemico, non poteva pronunciare se non una grossolana bestemmia. (L'afemia è un fatto patologico per cui l'atematico perde la memoria di moltissime parole e non ricorda più che quelle poche che gli sono famigliari).

A tale fu ridotto Baudelaire, il poeta blasfemo fino alla morte. Per chiamare la madre, per domandare il pane e l'acqua, per lamentarsi nell'estremo dolore, sempre e solo gli spuntava sul labbro una parola: la bestemmia.

Terribile giustizia divina!

Dall'università al convento.

Il dott. prof. Luigi Boretti, professore di diritto romano all'Università di Ferrara, dove si era acquistato unanimi simpatie per il suo grande ingegno e per l'efficacia dell'insegnamento, ha lasciato la cattedra universitaria ed è entrato nella Compagnia di Gesù.

L'ing. prof. Alessandro Bellucci, professore nell'Istituto tecnico di Fermo, ha lasciato l'insegnamento per far parte della medesima Compagnia.

Il ragioniere Adelmo Duretti, attivissimo socio della Gioventù Cattolica e delegato della Diocesi di Ferrara per le Missioni, è entrato nei Religiosi Francescani di Rimini.

In questo mese 31 milioni di iscritti dell'Apostolato della Preghiera invocano ogni giorno: *O Signore, mandate alla vostra messe molti e santi operai.*

Una parola agli ammalati.

Molte persone credono che la sofferenza sia soltanto una giusta espiazione del peccato. Le croci hanno veramente questo valore, e perciò tutto quello che soffriamo quaggiù con pazienza e in conformità al volere di Dio ci ottiene il perdono ed abbrevia il nostro purgatorio.

Ma le croci hanno anche un altro valore immensamente più consolante, ed è che ci fanno acquistare grandi meriti.

Voi, o malati, considerate ogni sofferenza della giornata come un vero guadagno e chiedete al Signore la grazia di saperne fedelmente profittare.

Le croci sono spesso un segno prezioso dell'amore di Dio per le anime, un vero dono, il pegno della misericordia, della tenerezza infinita del suo cuore.

Appunto per questo Gesù fece partecipare alla sua passione la Vergine Immacolata, Regina dei martiri; per questo permette le tribolazioni dei giusti, le quali arricchiscono di meriti e santificano le anime a lui più care.

La sofferenza dunque non è sempre il castigo di Dio, ma sovente è la prova luminosa dell'amore immenso che il Cuore di Gesù porta alle anime generose.

In unione di queste anime generose offrite le vostre sofferenze con quelle di Gesù e di Maria per il sollievo delle anime del purgatorio, per la conversione dei peccatori, per la conversione degli infedeli, per la perseveranza dei giusti, per le famiglie, affinché Dio vi faccia fiorire la virtù, e la vita delle famiglie sia veramente cristiana.

Ricordate che la sofferenza è un gran mezzo di apostolato. Nella sofferenza vi sembra di non far niente: eppure il Salvatore Gesù non lavorò mai tanto come sulla croce quando pareva non facesse niente.

Dite sovente così: Sì, o mio Dio, chi è come voi? Chi è buono come voi, potente come voi, misericordioso come voi, paziente come voi? Io voglio ciò che voi volete per me, son certo ch'è il meglio.

La preghiera quotidiana per il Papa.

Il 20 novembre u. s. S. S. Pio XI, approvando i miracoli proposti per la canonizzazione del Beato Andrea Uberto Fournet, fondatore delle Figlie della Croce, diceva nel suo discorso queste parole:

« Divina è la nostra gratitudine anche perchè il Beato lasciò alle sue figlie spirituali una eredità che esso compiono con vera gioia: di non lasciare cioè passare nessun giorno senza recitare un *Pater* ed un *Ave* per il Sommo Pontefice, per il Papa; una prescrizione questa così filiale, così profondamente illuminata dalla fede e da quello spirito di cattolicità e di romanità che sempre fu il suggello della santità vera e fu aureo suggello veramente nei tempi nei quali visse il Beato. Siamo dunque Noi a ringraziarlo per primi, e a ringraziare dopo di lui le buone e brave Figlie della Croce, perchè non dubitiamo che la prescrizione dei loro fondatore sarà fedelmente eseguita ed attuata sempre. »

La preghiera quotidiana per il Papa. Ma questa non deve essere una prerogativa solo delle Suore della Croce o dei Sacerdoti nella Santa Messa. Tutti i fedeli dovrebbero ogni giorno ricordare il loro Padre, il Vicario di Gesù Cristo.

SOTTO IL CAMPANILE

* **Inaugurazione dell'Oratorio parrocchiale.** — A titolo di cronaca, riporto l'articolo pubblicato sul giornale *Il Dovere* a firma G. M.:

« Nel pomeriggio della fausta Domenica in *Albis* la elegante ed austera aula dell'Oratorio si ebbe la benedizione rituale da S. E. Mons. Vescovo della Diocesi, il quale nel mattino aveva già distribuito la SS. Comunione ad un migliaio di Robilantesi e amministrata la Cresima a duecentocinquanta bambini.

« Dopo le funzioni pomeridiane, al suono della locale Banda Musicale, una fiumana di popolo con tutte le Autorità locali, una rappresentanza dei vari Gruppi del Centro diocesano d'Azione Cattolica col Presidente della Giunta Comm. Ing. Toselli ed altre personalità affollarono l'Oratorio per assistere al solenne rito.

« Dopo che il Rev. Sig. Pievano Teol. Peirone ebbe dato alcune spiegazioni sul modo in cui sorse il nuovo Oratorio, un gruppo di fanciulli e fanciulle svolse una breve accademia, grandiosa nella sua semplicità, intonata a sentimenti religiosi e patriottici e artisticamente eseguita, che suscitò in tutti ottima impressione.

« L'III.° Comm. Avv. Teresio Cavallo, oratore di circostanza, parlò poi in forma avvincente e persuasiva dello scopo dell'Oratorio, mettendo in luminoso risalto che se il principale scopo è la formazione religiosa e morale della gioventù, ne consegue però mirabilmente anche la formazione civile; e l'Oratorio è appunto la cosa più adatta a questa formazione per i mezzi efficacissimi che può disporre a tal fine.

« L'Oratorio ora c'è: lo si immaginava una sala ordinaria; è invece un grande salone di una costruzione riuscitissima, capace di tutti i sussidi più moderni di

educazione e di istruzione. « Lo ha fatto il coraggio », disse Mons. Vescovo nel suo discorso, compiacendosi col Sig. Pievano e ringraziandolo per la coraggiosa perseveranza avuta davanti alle difficoltà necessariamente incontrate in un'opera costosa a scopo religioso.

« Veramente, pochi anni or sono, un Oratorio simile non poteva essere neppure un sogno ed oggi è una realtà che comincia a dare i suoi frutti promettenti, frutti augurati da tutti gli intervenuti, auspicati da un telegramma di S. S. Pio XI, letto, in conclusione della festa, da Mons. Vescovo e attesi con grande fiducia dalle buone famiglie Robilantesi che sentono sempre più il dovere di riconoscenza verso l'attività generosa e intelligente dell'amato Pievano. » G. M.

* **La sera 19 scorso** dalle ore 21 alle 22 si compì un'adunata di circa 200 Giovani Fascisti dei paesi che circondano la Bisalta: Chiusa Pesio, Peveragno, Boves, Borgo, Roccavione, Robilante, Vernante e Limone. Furono accolti al suono della nostra Banda Musicale e passati in rivista dalle Autorità gerarchiche della Provincia.

* **Alla gara provinciale** di Coltura fascista furono premiati, con il secondo premio, Giordano Secondina di Giacomo e Fantino Ivo di Giacomo, alunni della 5ª elementare. La Giordano si ebbe poi ancora una Croce al merito speciale. Congratulazioni.

Statistica Parrocchiale

◆ **Battesimi:** Dalmasso Mario di Giuseppe e di Carlotta Anna (Barne) — Marchisio Mario di Modesto e di Giordano Maria (Molino Sopr.) — Giordano Silvana di N. N. — Chirio Mario di Domenico e di Sordello Severina.

◆ **Matrimoni:** Giordano Benoni Giuseppe di Bartolomeo e Giordano Anna di Gian Maria.

◆ **Morti:** Marchisio Tomaso fu Nicolao, d'anni 44, T. Marion — Giordano Margherita fu Giacomo, d'anni 70, T. Angeli Custodi — Giordano Lucia fu Antonio, di anni 73, T. Massa — Giordano Giacomo fu Giov., di anni 53, T. Bianco.

Pro Bollettino e Chiesa Parrocchiale

Carletto Michele, L. 5 - Vallauri Biagio, oste, 10 - Chirio Lucia, Levanda, 5 - Pellegrino Maria, Malandrè, 1 - Giordano Rocco, Vidauban, 4 - Maccario Giuseppe, in suffragio dei genitori, 5 - Solferino Luigi, Autibo, 10 - Gastaldi Antonio, Cuneo, 5 - Maccario Bar. meo, 5 - Giordano Caterina, Gardannes, 7,50 - Marchisio Modesto, nel battesimo del figlio Mario, 6 - Sordello Giovanni, Montauban, 10 - Giordano Anna, Malandrè, 3 - Arnolfo Bernardo, Confreria, 5.

Le offerte pro Oratorio ad altro mese.

Visto, per la stampa. — Cuneo, 29 aprile 1933.

Sac. FRANCESCO FALCO Cancelliere Vescovile.

Teol. LORENZO PEIRONE, Direttore responsabile.

Tip. Cooperativa - Cuneo, Corso Gesso, di fronte al Giardino Pubblico